



Ass. ViveVisioni I.S.

BILANCIO SOCIALE

2020

ASSOCIAZIONE VIVEVISIONI IMPRESA SOCIALE
Sede legale: via Cristofoli 31/A, 37138 Verona
Sede operativa: via XX Settembre 98, 37129 Verona
c.f. 93281490230 – p.iva 04592770236

www.riciak.org – cinemariciak@gmail.com

INDICE

INDICE	2
1) INTRODUZIONE METODOLOGICA	3
2) INFORMAZIONI GENERALI	4
Scheda anagrafica	4
Missione dell'organizzazione	4
Attività statutarie ed eventuali attività secondarie	4
Area di operatività	5
Appartenenza a reti	5
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	7
Composizione della base sociale	7
Sistema di governance e vita sociale	8
Composizione degli organi sociali e ruoli di responsabilità	9
Organigramma	10
Le relazioni di ViveVisioni – “mappatura degli stakeholders”	10
4) PERSONALE E VOLONTARI	14
Lavoratori e lavoratrici: dati sull'inquadramento	14
Compensi ad associati, amministratori o ad appartenenti ad altri organi	14
Volontari e volontarie: ruoli e attività	14
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	16
Il progetto Ri-Ciak	16
Le attività 2020	17
Risultati ottenuti	20
Obiettivi 2021	20
6) SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	22
Provenienza delle risorse finanziarie	22
Prospetto della distribuzione a valore aggiunto	22
7) RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	25
a) Conoscenza dell'impresa sociale, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati	25
b) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c. e art. 9 decreto leg.vo n. 112/2017	25
c) Monitoraggio sulle finalità sociali	26
d) Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione	26
e) Risultato dell'esercizio sociale 2020	27
Conclusioni	28



1) INTRODUZIONE METODOLOGICA

Quello che segue è il secondo Bilancio Sociale dell'Associazione ViveVisioni Impresa Sociale. È stato redatto seguendo le linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04 luglio 2019, come da normativa di settore (D. Lgs. 112/2017).

Siamo ancora nel periodo di avvio dell'associazione e del suo principale progetto, Ri-Ciak, dedicato soprattutto alla promozione di adesioni, all'avvio di una partecipazione cittadina (e non solo) e alla raccolta fondi. Il bilancio sociale, pertanto, risente di questa particolarità, e rende conto principalmente di queste tipologie di attività, non affrontando ancora i contenuti più "tipici" dell'impresa in divenire.

Negli anni futuri ViveVisioni, parallelamente all'avvio delle proprie attività effettive, individuerà nuovi indicatori e nuovi sistemi di monitoraggio per meglio rendere conto della propria originalità e del proprio impatto sul territorio in cui opera

2) INFORMAZIONI GENERALI

Scheda anagrafica

<i>Denominazione</i>	Associazione ViveVisioni Impresa Sociale
<i>Sede legale</i>	Verona, via Adriano Cristofoli 31/A
<i>Sedi secondarie</i>	Verona, via XX Settembre 98
<i>c.f. e p. iva</i>	93281490230 - 04592770236
<i>Registro imprese</i>	CCIAA di Verona, sez. Imprese Sociali, n. REA 433415, dal 25/10/2018
<i>Forma giuridica</i>	Associazione non riconosciuta, impresa sociale (D. Lgs. 112/2017)
<i>Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore</i>	<i>Impresa Sociale</i>
<i>Settori di utilità sociale</i>	<i>L'impresa si riconosce tra le attività di interesse generale di cui al D.Lgs. 112/2017, art. 2, comma 1 e può qualificarsi come impresa sociale, operando nei seguenti settori:</i> <ul style="list-style-type: none"><i>organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale (l. i);</i><i>educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (l. d);</i><i>formazione extra-scolastica (l. l);</i><i>riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (l. v).</i>

Missione dell'organizzazione

L'Associazione si propone la creazione di un Cinema di Comunità a partire dal progetto "Ri-Ciak" che mira a rigenerare la storica sala nel quartiere di Veronetta a Verona.

Oltre a realizzare un'offerta culturale di qualità ed innovativa, il Cinema di Comunità promuoverà l'attivazione civica, le relazioni di vicinato e la rigenerazione sociale del territorio in cui opera attraverso il coinvolgimento della cittadinanza.

Attività statutarie ed eventuali attività secondarie

Da Statuto sociale, le attività previste sono:

- la gestione di attività di proiezione cinematografica, sia in via stabile che temporanea, in particolare anche se non esclusivamente nell'ambito delle produzioni d'autore e indipendenti che non trovano

spazi altrove, delle rassegne tematiche specifiche, delle proiezioni in lingua originale, e delle seconde visioni;

- l'organizzazione e la realizzazione di rassegne, festival o altre manifestazioni e/o singoli eventi in ambito cinematografico, audiovisivo, performativo, artistico e culturale in genere, sia all'interno delle eventuali strutture gestite che in spazi pubblici, di terzi o nella forma del "festival di strada";
- la promozione e la realizzazione, in proprio, in partenariato o in connessione con terzi, di opere e produzioni artistiche e culturali in ambito cinematografico, audiovisivo, teatrale, musicale, editoriale, oltre che nel campo delle arti performative e multimediali in genere;
- la produzione e la diffusione di opere audiovisive, multimediali e/o editoriali atte a promuovere le proprie attività e/o le manifestazioni dell'Arte e della Cultura;
- l'organizzazione e la gestione di incontri, conferenze, laboratori ed altri eventi affini, ovvero mostre, rassegne, festival e altre manifestazioni negli ambiti e nei settori di riferimento;
- l'organizzazione e la gestione di attività didattiche, formative ed educative, anche di natura professionalizzante e/o nelle forme del tirocinio, o attività culturali aventi finalità educativa, sia per minori che per adulti, in particolare in risposta ai bisogni e ai desideri emergenti dalla comunità di riferimento, nonché attività ricreative e di socialità coerenti con gli scopi istituzionali;
- la creazione e la realizzazione di un'Accademia o una Scuola stabile che promuova l'arte cinematografica e le arti audiovisive e performative;
- la rigenerazione, anche attraverso pratiche di autocostruzione e di coinvolgimento di istituti formativi e della cittadinanza, e quindi la gestione di spazi, luoghi e beni immobili abbandonati o non valorizzati, sia di proprietà pubblica che privata, per metterli a disposizione della comunità favorendone l'utilizzo.

Area di operatività

L'impresa intende operare principalmente a Verona, nel quartiere di Veronetta, ma la propria attività e i suoi benefici si estendono a tutta la città e a tutta la provincia.

Appartenenza a reti



ViveVisioni aderisce alla Rete di Imprese Sociali ed Autogestite di Mag Verona.

La RETE MAG DI ECONOMIA SOCIALE E DI FINANZA ETICA è composta dalle oltre 500 imprese sociali, cooperative, associazioni, fondazioni ed altre organizzazioni che si occupano di attività di cura delle persone e dei territori, di agricoltura



rispettosa dell'ecosistema, di microeconomia di comunità, di riscoperta di professioni e saperi artigianali, di formazione ed educazione, di cultura, di cura dei beni comuni, di tutela dell'ambiente, di cooperazione internazionale, di commercio equo, di turismo responsabile, di microcredito, di finanza solidale... nella prospettiva dell'autoimpiego e dell'autogestione, creando un nuovo e buon lavoro.

È una rete che opera per portare avanti, con convinzione, quanto auspicato nel manifesto condiviso "Nuovo inizio di speranza collettiva", non solo supportando le organizzazioni nel loro operato, ma anche tramite attività politiche, culturali e formative, nonché promuovendo studi e riflessione su queste tematiche.

Nel consiglio allargato del 18 settembre 2014, e nell'incontro sul patto mutualistico del 24 settembre 2014, ampiamente partecipati sia da cooperative e associazioni storiche che da imprese sociali di nuova generazione, è stato condiviso l'impegno ad esporre il logo della Rete Mag di Economia Sociale e di Finanza Etica, come da file allegato, nelle comunicazioni pubbliche e istituzionali (inviti, lettere, social networks, volantini, siti web).

Simboleggiare insieme, e a vasto raggio, la relazione che ci lega è un modo per darci reciproca forza, per renderci visibili come rete, per essere riconoscibili, per nominare il nostro orizzonte.

3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

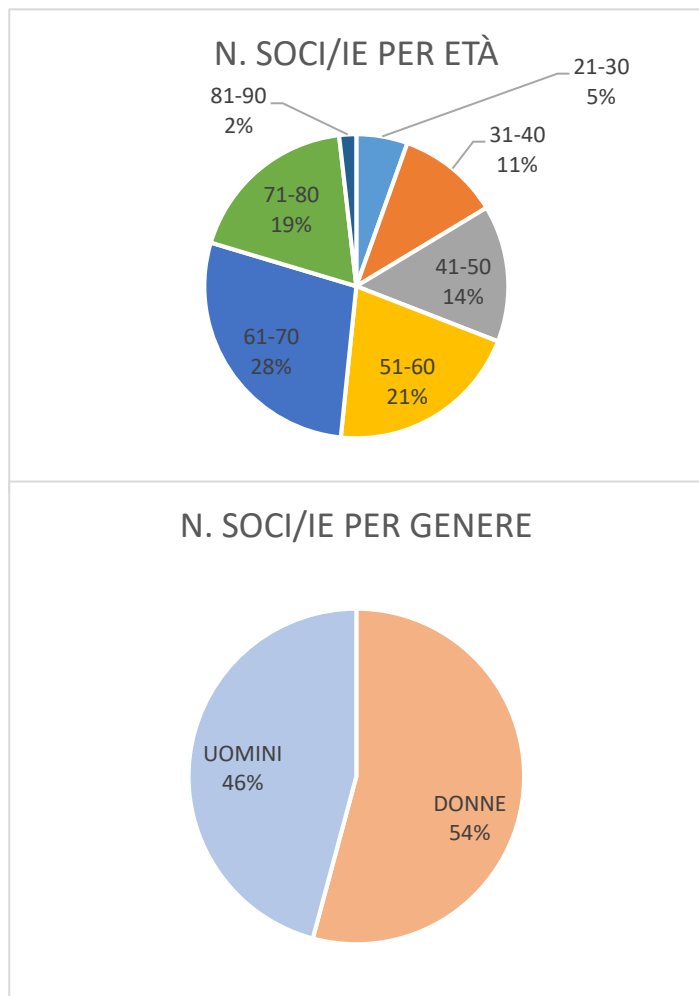
Composizione della base sociale

I soci e le socie di ViveVisioni alla data del 31 dicembre 2020 sono **303** (alla data di presentazione del bilancio sociale sono 438).

275 sono persone fisiche, altre 28 sono persone giuridiche: si tratta di associazioni (perlopiù culturali e artistiche) e sindacati, ma anche di attività commerciali, prevalentemente con sede nel quartiere di Veronetta.

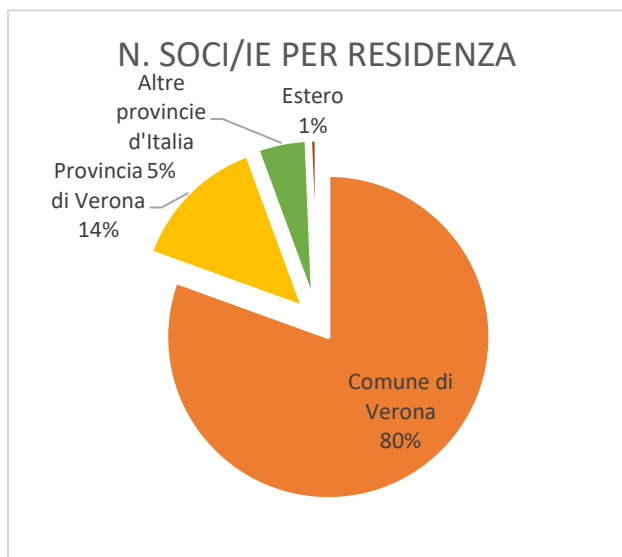
La maggior parte di loro ha aderito a seguito del lancio, nell’ottobre 2018, della Campagna di azionariato popolare con cui si chiedeva e chi simpatizzava per il progetto di aderire come socio/a, versando anche una quota di 55 euro per raccogliere un fondo (obiettivo 55.000 euro e 1.000 soci/ie) con cui dare un primo impulso al progetto.

Di seguito i dati relativi a fascia d’età e genere dei soci persone fisiche e il dato relativo alla residenza/sede della totalità dei soci (sia persone fisiche che giuridiche).



FASCIA D'ETÀ	N. SOCI/IE	%
21-30	15	5%
31-40	30	11%
41-50	40	15%
51-60	57	20%
61-70	77	28%
71-80	51	19%
81-90	5	2%
TOT.	275	

GENERE	N. SOCI/IE	%
DONNE	149	54%
UOMINI	126	46%
TOT.	275	



RESIDENZA	N. SOCI/IE	%
Comune di Verona	244	80%
Provincia di Verona	42	14%
Altre provincie d'Italia	15	5%
Estero	2	1%
TOT.	303	

Sistema di governance e vita sociale

ViveVisioni ha una struttura di governance democratica nella quale la sovranità appartiene a tutti i soci e a tutte le socie tramite la partecipazione all'assemblea.

La vita sociale dell'associazione nel corso del 2020 è stata pesantemente condizionata dall'emergenza sanitaria che ha obbligato alla adozione della modalità a distanza per tutte le convocazioni degli organismi e le attività sociali.

Nel corso del 2020 si sono tenute due assemblee dei soci/e.

La prima, in presenza, il 29 luglio 2020 per l'esame ed approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2019 e relazioni connesse, gli aggiornamenti del progetto Ri-Ciak, i provvedimenti in ordine alla procedura di finanziamento regionale e il rinnovo dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 11.2 dello Statuto e provvedimenti conseguenti: determinazione numero dei componenti del consiglio direttivo ed elezione del Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 10.4 e 11.1 dello Statuto.

Si è così proceduto all'insediamento del nuovo direttivo e alla nomina di presidente e vicepresidente.

La seconda assemblea del 17 novembre 2020 a distanza, ha approvato il bilancio sociale 2019.

Per garantire una più ampia partecipazione e una costante condivisione degli obiettivi e delle attività ad essi finalizzate, si è mantenuta la modalità di affiancamento all'attività del Consiglio direttivo da parte di un gruppo volontario e cooperativo, venendosi così a costituire un "direttivo allargato"

Direttivo allargato

In coerenza con l'ispirazione comunitaria e partecipativa di Vive Visioni, il Consiglio Direttivo per l'implementazione della progettualità associativa è stato coadiuvato da un gruppo operativo con compiti di programmazione, coordinamento, monitoraggio delle attività. La partecipazione è stata aperta sia ai

componenti delle commissioni tematiche e ai loro referenti, sia a quei soci/e che hanno manifestato interesse a sostenere il progetto non solo con il versamento della quota associativa, ma anche mettendo a disposizione capacità e competenze nei diversi ambiti culturali o riferite all'innovazione sociale e alla gestione di impresa sociale.

Il direttivo allargato, che ha sostituito il precedente "gruppo operativo", ha avviato la propria attività ad agosto in modalità a distanza riunendosi con una cadenza settimanale (12 riunioni da agosto a dicembre), redigendo un verbale per ogni riunione.

Le commissioni tematiche

Questi gruppi di lavoro, costituiti su base volontaria, secondo le propensioni e le competenze individuali, per sviluppare singoli progetti, definendo autonomamente una propria strategia di azione, hanno riorganizzato i diversi ambiti di lavoro, per rispondere in modo più efficace alle nuove esigenze di programmazione e di operatività determinate dalla evoluzione del progetto. Hanno realizzato le proprie attività nei seguenti ambiti:

- Promozione e diffusione del Progetto
- Comunicazione
- Relazioni con Enti e Istituzioni
- Rapporti con la proprietà
- Progetto di ristrutturazione / lavori
- Amministrazione e contabilità
- Fundraising

La prima e la seconda commissione, si sono riunite con regolarità, individuando al loro interno un/una referente, relazionando al gruppo operativo modalità e contenuti del lavoro svolto, adottando spesso il criterio della trasversalità quando un'azione interessava più di una commissione.

Tutte le altre si sono configurate come gruppi operativi ristretti .

Tutte le attività realizzate dalle diverse commissioni di lavoro sono state discusse e condivise dal direttivo allargato.

Composizione degli organi sociali e ruoli di responsabilità

Consiglio direttivo in carica dal 29/07/2020 per tre esercizi:

- RIZZI FRANCA MARIA, presidente
- CRESTON FABRIZIO, vicepresidente
- CASTAGNA MARIANGELA, consigliera
- ALDEGHERI LOREDANA, consigliera

- RIMPICI MASSIMO, consigliere
- PEROTTO ROCIO SOLEDAD, consigliera
- DE MANINCOR ANDREA, consigliere

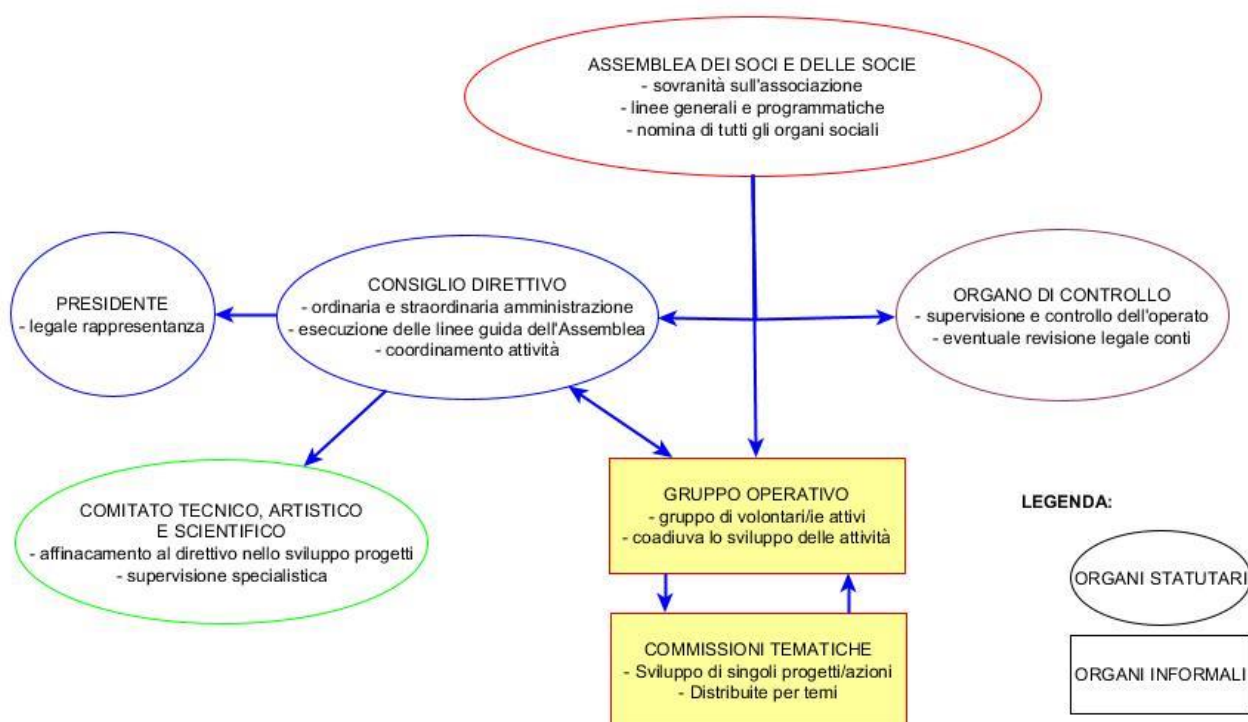
Organo di controllo in carica dal 09/10/2018 per tre esercizi:

- BERTOLAZZI ENZO, sindaco

Il Comitato Tecnico, Artistico e Scientifico, al momento è composto da:

- Riccardo Panattoni, Università di Verona
- Olivia Guaraldo, Università di Verona
- Alessandra Cordiano Università di Verona

Organigramma



Le relazioni di ViveVisioni – “mappatura degli stakeholders”

Fondamentale, in un progetto come Ri-Ciak, è non creare confini: un’iniziativa di comunità vive proprio di un’osmosi continua tra dentro e fuori, dello stare in un continuum in cui non ha molto senso “categorizzare”. Il punto di arrivo è la comunità, con tutte le sue componenti. Di qui la grande attenzione al tessere relazioni vitali con tutti e tutte, in un rapporto di mutualità che investe tutti gli interlocutori e le interlocutrici.

Di seguito si riporta una prima analisi degli “stakeholders” di ViveVisioni, ovvero dei soggetti con cui l’impresa è in contatto. Naturalmente risente dei limiti di una categorizzazione, stante quanto detto poche righe sopra, ma cerca di rendere conto di come questa associazione cerchi di attivare una nuova relazionalità.

	Con chi siamo in relazione?	Cosa si aspettano da ViveVisioni?	Cosa ViveVisioni si aspetta da loro?	Cosa desideriamo?
INTERNI	Soci e socie	Realizzazione del progetto condiviso. Corretto utilizzo del patrimonio da loro versato. Mantenimento degli scopi e loro perseguimento. Democraticità delle scelte. Sostenibilità economica e sociale.	Collaborazione nella sensibilizzazione e nella raccolta di risorse. Disponibilità al dialogo e alla cooperazione.	Costruire assieme il progetto Ri-Ciak praticando l’autogestione.
	Volontari e volontarie	Coinvolgimento nelle decisioni e nella programmazione, nonché nelle scelte strategiche. Trasparenza e coerenza con gli obiettivi dichiarati. Crescita personale. Occasioni di formazione e di autoformazione. Relazionalità. Sostenibilità economica e sociale.	Disponibilità e senso di responsabilità. Supporto effettivo nelle attività. Comprensione e coinvolgimento nel senso politico. Rispetto degli impegni presi.	Rendere stabile la presenza di volontari/ie attivi/e in modo da praticare una sempre maggiore autogestione e valorizzare il loro protagonismo. Fare sentire loro parte integrante di ViveVisioni, come co-gestori e non come esecutori.
TRA DENTRO E FUORI	Destinatari e destinatarie delle attività	Risposte a bisogni e realizzazione di desideri nell’ambito della socialità e della cultura. Coinvolgimento nella gestione e possibilità di co-programmare e co-produrre le attività.	Riconoscimento del senso politico dell’iniziativa. Mutualità/scambio che va oltre il mero servizio. Sostegno alle proprie attività	Sviluppare un sistema di comunità in cui non ci sia una netta distinzione tra organizzatori e fruitori ma una virtuosa integrazione dei ruoli.

		Accessibilità e continuità delle attività.		
	Abitanti del quartiere di Veronetta	Presenza collaborativa nel proprio quartiere. Sviluppo di luoghi di aggregazione. Apertura e osmosi. Creazione di posti di lavoro. Indotto positivo sulle attività economiche di vicinato.	Sostegno nella realizzazione. Partecipazione attiva. Riconoscimento del ruolo di Ri-Ciak nel contesto.	Sviluppare relazioni attorno a Ri-Ciak capaci di coinvolgere su un progetto di comunità soggetti diversi, rendendo ViveVisioni fulcro di un universo cooperativo locale.
	Partner	Coinvolgimento e cooperazione sia nello sviluppo che nella realizzazione delle attività. Coerenza degli obiettivi con le proprie finalità.	Cooperazione nella realizzazione dei progetti. Condivisione di obiettivi e senso. Arricchimento nel confronto.	Sviluppare partenariati stabili e consolidati favorendo nuovi progetti.
ESTERNI	Finanziatori	Impatto sulla comunità locale. Coerenza con le proprie finalità istituzionali. Rispetto degli obiettivi. Rispetto delle norme rendicontali. Coerenza con le finalità specifiche dei bandi. Efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse.	Possibilità di dialogare su finalità, strumenti e modalità di utilizzo dei fondi. Semplificazione delle procedure gestionali e rendicontali. Sviluppo di collaborazioni meno gerarchiche e più collaborative.	Co-programmare e sviluppare come in partenariato le nuove progettualità.
	Associazioni e istituzioni	Rispondenza alle proprie finalità istituzionali.	Supporto del progetto, economico od operativo.	Creare un ecosistema locale di reciprocità nel sostegno e nella collaborazione fattiva.
	Fornitori	Correttezza nei rapporti contrattuali ed economici. Visibilità nel progetto sociale.	Comprensione del progetto e del suo valore.	Sviluppo di filiere cooperative che scavalchino il mero rapporto

			<p>Possibilità di coinvolgimento anche con politiche di sostegno.</p> <p>Coerenza con i criteri di fondo di Ri-Ciak.</p>	<p>committente-fornitore.</p>
	<p>Ambiente ed ecosistema</p>	<p>Riduzione degli sprechi nell'operatività quotidiana e utilizzo di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Incentivazione di nuovi stili di vita e di comportamenti virtuosi e responsabili.</p> <p>Corretta gestione dei rifiuti.</p>		<p>Eliminare tutti gli impatti ambientali negativi.</p>

4) PERSONALE E VOLONTARI

Lavoratori e lavoratrici: dati sull'inquadramento

Al momento ViveVisioni non ha lavoratori e lavoratrici, ma opera con il volontariato.

Compensi ad associati, amministratori o ad appartenenti ad altri organi

Membri del Direttivo	€ 0,00 (carica assoluta a titolo gratuito)
Organo di controllo	€ 0,00 (carica assoluta a titolo gratuito)
Associati	€ 0,00 (non vengono erogati compensi agli associati)

Volontari e volontarie: ruoli e attività

Sono 20 circa i volontari e le volontarie che hanno partecipato attivamente alle attività legate al progetto Ri-Ciak e alle riunioni del direttivo allargato. Tutti sono anche soci e socie di ViveVisioni. 8 sono stati presenti fin dalla nascita di ViveVisioni e alcuni ancora prima, nella fase di immaginazione del progetto e di sua prima strutturazione. Altri 12 si sono aggiunti in itinere, grazie anche al lavoro di comunicazione fatto per far conoscere Ri-Ciak alla cittadinanza, alcuni di essi entrando a far parte del nuovo direttivo. Altri infine hanno collaborato con le commissioni.

Si tratta di uomini e donne di varie età, comprese nella fascia tra i 25 e i 75 anni.

7 volontari vivono o gravitano (per ragioni di lavoro o altri motivi) nel quartiere di Veronetta, in cui il cinema Ciak si trova. Per loro quindi partecipare al progetto significa anche contribuire attivamente alla vita del quartiere, lavorare sul migliorare le relazioni di comunità. Gli altri 13 invece vengono da altri quartieri della città, o dalla provincia di Verona.

I volontari si sono coinvolti nelle varie attività secondo le loro competenze. Nel gruppo ci sono esperti/e in diversi ambiti: cinema e cultura, impresa sociale, architettura, comunicazione, ambito giuridico e fiscale, raccolta fondi, pubbliche relazioni, organizzazione di eventi e altri.

Per essere maggiormente efficaci si sono articolati nelle 7 commissioni di lavoro tematiche di cui alla precedente sezione. Dopo il rinnovo degli organismi statuari le commissioni hanno lavorato su precisi obiettivi, condivisi con il "direttivo allargato" (che comprende tutti i volontari delle varie commissioni e tra questi anche i membri del direttivo) in incontri autonomamente programmati. Questi incontri sono sempre stati un momento in cui darsi linee di indirizzo sulle attività, condividendone soprattutto le modalità, ossia lo spirito e i principi di fondo, così da mantenere sempre un'unità e una coerenza di progetto.

Le attività portate avanti dai volontari/ie sono descritte nel dettaglio in seguito.



Chiaramente il coinvolgimento dei volontari/ie nelle attività è stato determinato anche dal tempo da mettere a disposizione, per questo alcuni /e volontari/ie sono stati molto assidui, partecipando a quasi tutti gli incontri del direttivo allargato e alle attività delle commissioni. Altri/e invece pur non partecipando in maniera continuativa alle riunioni del direttivo allargato hanno attivamente collaborato ai lavori delle commissioni.

5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Il progetto Ri-Ciak

Il Progetto Ri-Ciak, Cinema di Comunità coincide con il primo e più importante obiettivo che l'impresa sociale ViveVisioni si è posta al momento della sua costituzione: proporre, attraverso la **rigenerazione imprenditiva, autogestita e senza fini di lucro dell'ex-cinema Ciak**, un'offerta culturale di qualità e innovativa, promuovere l'attivazione civica, le relazioni di vicinato e la rigenerazione sociale del territorio in cui opera. Un territorio, il quartiere di Veronetta, che, caratterizzato da una spiccata varietà di popolazione e carente di luoghi di aggregazione e di socialità, si configura come un vero e proprio laboratorio di inclusione sociale e di sperimentazione culturale.

La ristrutturazione, la riapertura e la gestione del dismesso cinema Ciak costituiscono pertanto la risposta che la comunità locale si è data a fronte di una crescente domanda di cultura viva e di socialità responsabile. La necessità di luoghi in cui possano realizzarsi differenti forme di aggregazione inclusiva ha unito in un'unica realtà associativa abitanti del quartiere, cinefili di Verona e provincia, singoli cittadini/e associazioni e istituzioni diverse. L'obiettivo del progetto è dunque duplice: culturale e sociale.

Culturale perché accanto ad una offerta cinematografica che ospiterà produzioni d'autore e indipendenti, rassegne tematiche specifiche, proiezioni in lingua originale, seconde visioni, accompagnando il pubblico ad una fruizione più attenta e meno consumistica, il cinema si caratterizzerà, grazie alla flessibilità degli spazi, per una serie di ulteriori attività che rispondono ai bisogni del contesto, rivolte a destinatari diversi (bambini, giovani, anziani, comunità di migranti, studenti).

Sociale perché centrale nel progetto di impresa è il coinvolgimento della comunità locale che potrà partecipare alla sua realizzazione così come alla sua gestione, trasformando il cinema in un polo riconosciuto e vissuto come luogo della vita del quartiere. Questo luogo sarà infatti anche nodo di nuove relazioni, contribuendo a ridurre il senso di solitudine e di isolamento tanto diffuso.

Avrà però anche una valenza **economica**: iniziativa imprenditiva e sociale, sarà occasione di invenzioni anche lavorative per chi, soprattutto giovani, vorranno impegnarsi nella gestione. Inoltre, la sua presenza favorirà anche un indotto sul quartiere, contribuendo ad uno sviluppo locale sostenibile.

Lo spazio del cinema rigenerato, quindi, non sarà più soltanto una sala cinematografica, ma sarà soprattutto un luogo di relazione che, proprio grazie alla partecipazione diffusa, svilupperà ulteriori servizi e attività che andranno a rispondere a bisogni attualmente non soddisfatti dal circuito cinematografico. In altre parole, il Cinema non sarà solo un intermediario tra i produttori e il pubblico, ma una realtà culturale e uno strumento di rigenerazione di una porzione di tessuto urbano.

Le attività 2020

Il gruppo di abitanti del quartiere e non solo che ha ideato il progetto Ri-Ciak e dato avvio alla sua prima strutturazione, nel corso del 2020 si è modificato nella sua composizione: alcuni/e volontari/e si sono allontanati/e, a seguito di volontarie dimissioni, altri/e si sono aggiunti/e, arricchendo la progettualità del gruppo con le loro competenze ed esperienze, maturate in diverse associazioni e ambiti lavorativi.

Pur con le oggettive limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, dopo la formalizzazione del nuovo direttivo, sono stati sviluppati i seguenti ambiti di intervento e realizzate le seguenti azioni

- Ripresa e definizione della trattativa per l'acquisizione dell'immobile
- Comunicazione
- Promozione e diffusione del progetto
- Raccolta fondi
- Organizzazione di eventi
- Elaborazione del progetto di massima della ristrutturazione
- Consolidamento e allargamento delle relazioni con enti e istituzioni

L'obiettivo trasversale a queste azioni è stato quello di stimolare i/le cittadini/e a restare aggiornati sullo stato di avanzamento del progetto e portarli ad assumere un atteggiamento consapevole, critico e propositivo nei confronti dello spazio da rigenerare, avvertito come bene della comunità

Ripresa e definizione della trattativa per l'acquisizione dell'immobile

La complessa e delicata trattativa è stata condotta da un gruppo ristretto di soci/e volontari/e che ha portato alla individuazione e successiva adozione di uno strumento che consentisse a ViveVisioni di diventare proprietaria dell'immobile prima della firma del rogito, e garantire nello stesso tempo la gradualità del pagamento dell'importo pattuito. Lo strumento condiviso e adottato dalle parti è stato "Il patto di riservato dominio", formalmente sottoscritto a febbraio del 2021. Da quella data, quindi, **ViveVisioni può disporre dell'immobile per iniziare le attività e la rigenerazione.**

Comunicazione

Il gruppo di lavoro dedicato a questa attività ha dato impulso a una campagna di comunicazione strutturata e incisiva, in costante collegamento con il gruppo dedicato alla Promozione e Diffusione del Progetto, attraverso

- il perfezionamento del materiale divulgativo già utilizzato (volantino, newsletter, pagina Facebook)

- la realizzazione del sito www.riciak.org
- la realizzazione di una locandina

Promozione e diffusione

L'azione di promozione e diffusione del Progetto è stata realizzata e implementata da un gruppo di lavoro organizzato e strutturato, inizialmente composto da tre soci/e e poi allargato ad altri, con l'intensificarsi e la differenziazione delle attività, che ha interagito con il gruppo Comunicazione e che si è anche occupato della organizzazione di eventi con l'obiettivo di dare visibilità al Progetto e ai valori che lo ispirano, creare occasioni di incontro e ascolto per promuovere condivisione e allargare la base associativa.

A questo scopo

- è stata avviata una costante e "quotidiana" interlocuzione con le varie realtà commerciali e artigianali del quartiere, molte delle quali hanno acconsentito volentieri di esporre la locandina "Io sto con Ri-Ciak";
- si è creata una relazione con le Associazioni "Residenti di Veronetta" e Fondo Alto Borago che pur con finalità e modalità diverse, condividono con ViveVisioni un percorso di cittadinanza attiva;
- i volontari hanno allestito e partecipato a banchetti per la divulgazione del materiale illustrativo, in occasione di alcune manifestazioni, prima della seconda chiusura per pandemia (Sbaraccando, Cinemateneo).

Organizzazione eventi

Gli eventi in presenza sono stati organizzati nel breve periodo di riapertura, da settembre a inizio dicembre.

- partecipazione all'iniziativa promossa da Cisl, presso il teatro Camploy sul tema "Cinema e Lavoro";
- presentazione del Progetto Ri-Ciak in occasione della manifestazione "CinemAteneo" presso l'Università di Verona;
- partecipazione all'iniziativa promossa da Fondo Alto Borago con presentazione del progetto
- Apericiak presso il bar Allo Speciale.

Raccolta fondi

Si è continuato a lavorare sulle fonti di finanziamento già attive, campagna di azionariato popolare, prestiti fiduciari, libere donazioni e piccoli contributi da parte di Associazioni e simpatizzanti. Questa modalità è poi stata implementata con la realizzazione di una piattaforma di crowdfunding, sostenuta da una intensa campagna di comunicazione (newsletter, Facebook, sito) e rivolta per lo più a giovani, consentendo la donazione di piccole somme.

La Regione Veneto ha stanziato un contributo di 50 mila euro, approvato in sede di discussione di bilancio.

Elaborazione del progetto di ristrutturazione

La commissione preposta ha completato il progetto di ristrutturazione, che procederà per steps, arrivando a quantificare le spese necessarie e ponendo come obiettivi della prima fase la progettazione dei lavori di impiantistica, la creazione di due stanze dedicate a laboratori e incontri culturali al pianterreno. Permangono problemi di ordine strutturale che saranno affrontati in sede di assemblea condominiale.

Consolidamento e allargamento delle relazioni con Enti e Istituzioni

Le interlocuzioni già avviate hanno portato a consolidare il rapporto con altri Enti, Istituzioni ed Associazioni che hanno poi formalmente ufficializzato il loro sostegno:

- Associazione Casa Shakespeare impresa sociale
- Cooperativa Libre!
- Fevoss
- Cai
- Filca CISL Verona
- GIT Banca Etica
- Legambiente
- Combonifem
- BALDOfestival
- Acli
- Fondo Alto Borago
- Anpi

Si intende proseguire la relazione con queste realtà per arrivare alla definizione di possibili ambiti di collaborazione.

Interesse e impegno sono stati rivolti ai rapporti con La Scuola Edile/ANCE e con l'Università di Verona, per individuare proficue collaborazioni in ambito di offerta lavorativa e culturale.

In particolare con l'Università è stato avviato il percorso che porterà, a inizio 2021, alla sottoscrizione di una Convenzione triennale con l'obiettivo di progettare iniziative comuni che coinvolgeranno il mondo accademico e la città.

Risultati ottenuti

Al 31 dicembre 2020 si sono coinvolte nel progetto 303 persone che hanno aderito come soci e socie. Tra questi 20 hanno collaborato nella realizzazione delle varie attività come volontari/ie (la maggior parte dei volontari sono anche soci).

Oltre a questi, nel corso di feste ed eventi (sia organizzati da Ri-Ciak o in cui eravamo ospiti di altri) sono state avvicinate decine di altre persone a cui è stato presentato il progetto e che spesso si sono tenute in contatto iscrivendosi alla nostra newsletter.

Le attività di comunicazione e promozione hanno consentito di consolidare il progetto sul piano della condivisione: Ri-Ciak è ormai un progetto conosciuto e riconosciuto dai cittadini/e, apprezzato per il processo innovativo di Impresa di Comunità che mette in atto, elementi positivi da cui ripartire nel 2021 quando, firmato il preliminare d'acquisto, si potrà rafforzare, attraverso iniziative e relazioni, la consapevolezza di un Cinema di Comunità, intorno al quale motivare partecipazione e collaborazioni.

Quanto ai risultati in termini di fondi raccolti:

La campagna di azionariato popolare che ha l'obiettivo di coinvolgere cittadini e cittadine che ci tengono a sostenere concretamente il progetto con una quota di adesione di importo medio (50 €) ha portato alla raccolta di 18.890 euro.

tra i soci e le socie, i più motivati hanno deciso di investire alcuni propri risparmi per il futuro dell'impresa attraverso lo strumento del prestito fiduciario: sono stati raccolti 18.989,00 euro;

La piattaforma di crowdfunding da poco avviata ha portato alla raccolta di euro 1.398,00

Altre cifre sono state raccolte da donazioni di associazioni e simpatizzanti per un importo complessivo di euro 1.296,00.

Obiettivi 2021

- Per l'anno 2021 saranno programmate, auspicabilmente in presenza, e con opportuni aggiornamenti, le attività culturali e di socializzazione, che accompagneranno la fase di rigenerazione e ristrutturazione dello stabile, con l'obiettivo di consolidare la promozione del progetto presso le diverse realtà associative, mantenere attiva la condivisione da parte dei cittadini/e favorendone la partecipazione. Si lavorerà su due filoni: la strategia culturale in ambito cinematografico e l'approfondimento della nuova realtà associativa che si sta realizzando (Impresa di Comunità), vista come opportunità generativa.
- Sarà allargata la rete delle relazioni con Enti e Associazioni e si cercherà di creare il coinvolgimento dei residenti del quartiere.
- Saranno adottati criteri di più forte progettualità da parte delle varie commissioni, nella realizzazione delle varie attività



- Sarà avviata la prima fase di ristrutturazione dello stabile che riguarderà la realizzazione del progetto di impiantistica e, a seconda della disponibilità dei fondi, la riapertura degli spazi al piano terra
- Si porterà a conclusione la procedura di acquisto dell'immobile (firma del preliminare e rogito).

6) SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Provenienza delle risorse finanziarie

Entrate di natura pubblica:	€ 0
Entrate di natura privata:	€ 1.367,32
di cui contributi associativi ed erogazioni liberali:	€ 1.296,55
di cui interessi attivi bancari:	€ 70,77

Prospetto della distribuzione a valore aggiunto

La riclassificazione a valore aggiunto dell'ultimo bilancio di esercizio rende conto dell'uso sociale delle risorse economiche, in particolare analizzando come viene costruito il valore e quindi come questo viene distribuito a diversi soggetti. Di seguito il prospetto dell'esercizio 2020

VIVEVISIONI IMPRESA SOCIALE

2020

COSTRUZIONE VALORE AGGIUNTO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
b) Proventi diversi	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	€ -

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
a) Per materiali	€ 52,64
b) Per servizi	€ 71,98
c) Per godimento di beni di terzi (affitti passivi)	
d) Oneri diversi di gestione	€ 1.089,68
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	€ 1.214,30

1) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	-€ 1.214,30
--	--------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
a) Proventi diversi	-€ 70,77
b) Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€ 50,37
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI C)	-€ 20,40

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
a) Proventi straordinari	

b) Oneri straordinari	588,64
TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORDINARI D)	588,64

2) VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (1+C+D)	-€ 1.782,54
---	--------------------

E) RETTIFICHE DI VALORE	
a) Ammortamenti e svalutazioni di beni	€ 257,28
b) Altri accantonamenti	
c) Svalutazioni finanziarie	

3) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (2+E)	-€ 2.039,82
---	--------------------

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

I) AL LAVORO	
a) Prestazioni occasionali	
b) Salari e stipendi	
c) Oneri sociali	
d) Trattamento di Fine Rapporto	
e) Professionisti dello spettacolo	
f) Formazione	
TOTALE V. A. AI DIPENDENTI	€ -

V) ALL'ENTE PUBBLICO	
a) Tasse e imposte (al netto degli oneri sociali)	
b) Altri oneri	€ -
TOTALE V. A. ALL'ENTE PUBBLICO	€ -

VII) ALL'IMPRESA	
a) Riserva legale	€ -
b) Riserva indivisibile	-€ 743,27
TOTALE V. A. ALL'IMPRESA	-€ 743,27

4) TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA O TRATTENUTA (I+II+III+IV+V+VI+VII)	-€ 743,27
--	------------------

SALDO DEL VALORE AGGIUNTO

5) DIFFERENZA RICCHEZZA PRODOTTA E DISTRIBUITA (3-4)	- 1.296,55
---	-------------------

6) PRELIEVO DALLA COMUNITÀ

a) Contributi pubblici in conto esercizio	
b) Contributi pubblici in conto capitale	
c) Contributi privati in conto esercizio	1.296,55
d) Contributi privati in conto capitale	
TOTALE PRELIEVO DALLA COMUNITÀ	1.296,55

7) SALDO FINALE (5+6)	-
------------------------------	----------

Come più volte riportato nel corso del presente documento, questo anno è stato un anno di avvio, e pertanto non vi sono state attività che abbiano generato entrate diverse dai contributi. Questi ultimi si trovano nel cosiddetto “prelievo dalla comunità”, che di fatto comprende tutte le entrate, come è normale per un progetto sociale in avvio.

Il dato non deve trarre in inganno: va sottolineato che, in realtà, il progetto ha raccolto molto più di quanto si trova in questo prospetto, che non tiene conto dello stato patrimoniale. Avendo infatti deciso di coinvolgere chi contribuisce come soci/ie del progetto per innalzare il livello di partecipazione si è scelto coerentemente di adottare una raccolta basata **sull’azionariato popolare**. In questo modo, le quote versate sono state inserite come quote di adesione dei soci e delle socie, andando a costituire il patrimonio.

In questo modo **sono stati raccolti 18.890,00 euro, che costituiscono il patrimonio che ViveVisioni può utilizzare per i propri scopi istituzionali.**

Sono stati raccolti anche 18.989,00 euro di **prestiti fiduciari** da soci e socie che hanno deciso di investire alcuni propri risparmi per il futuro dell’impresa.

Tutte le spese riguardano piccoli costi per la realizzazione delle attività più sopra descritte.

7) RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

a) Conoscenza dell'impresa sociale, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Revisore, dichiarando di avere la conoscenza dell'impresa sociale, in particolare con riferimento a:

- tipologia dell'attività svolta
- struttura organizzativa e contabile

e tenendo anche conto delle dimensioni e della fase di avvio dell'impresa, rende noto che l'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto e in base alle informazioni acquisite.

È possibile quindi confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'impresa sociale è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale e dalle finalità statutarie;
- l'assetto organizzativo e amministrativo è risultato adeguato;
- quanto sopra constatato risulta confermato dal confronto dei valori espressi nel conto economico dell'esercizio al 31/12/2020-
- La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e dall' art. 9 del decreto leg.vo n. 112/2017 e più precisamente:
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma,
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio,
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

b) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c. e art. 9 decreto leg.vo n. 112/2017

Il Revisore ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e pertanto sulla base delle informazioni acquisite, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto.

Il Revisore ha acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito si rileva che le operazioni poste in essere e le delibere assunte dall'Organo Amministrativo nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o lesive dei diritti dei soci o finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni,
- non sono pervenute al Revisore denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc,
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

c) Monitoraggio sulle finalità sociali

Ai sensi del monitoraggio di cui all'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 112/2017 sull'osservanza delle finalità sociali da parte di ViveVisioni Impresa sociale si attesta:

- lo svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 112/2017, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, ed in particolare nei settori:
 - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale (art. 2, c. 1, l. i);
 - educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 2, c. 1, l. d);
 - formazione extra-scolastica (art. 2, c. 1, l. l);
 - riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 2, c. 1, l. v).
- lo svolgimento delle attività di cui al punto precedente in via esclusiva;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, del D.Lgs 112/2017 lettere da a) a f);
- l'adeguatezza della struttura proprietaria e della disciplina dei gruppi, con particolare riferimento al fatto che l'attività di direzione e controllo non è detenuta da società unipersonali, enti con scopo di lucro o amministrazioni pubbliche;
- l'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori e il rispetto del parametro della differenza retributiva massima (al momento ViveVisioni non ha lavoratori e lavoratrici, ma opera con il volontariato);
- la presenza di volontari in numero inferiore a quello dei lavoratori e il relativo rispetto degli obblighi di tenuta dell'apposito registro e degli obblighi assicurativi.

d) Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione il 18 maggio 2021 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e

dalla nota integrativa e per l'approvazione del progetto di bilancio si è avvalso del maggior termine di 180 giorni così come previsto dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18.

Il revisore ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore dà atto che:

- o lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in conformità a quanto previsto dall'articolo 2424 del codice civile e dalle "Linee Guida e Schemi per la Redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti non profit - Imprese sociali" redatto dall'Agenzia delle Onlus" in ottemperanza al decreto leg.vo n. 115/2006 (Atto di Indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del d.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329) nelle more delle Linee guida del Decreto Leg.vo n. 112/2017 specifiche per le imprese sociali.
- o nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423-bis C.C., in particolare, sono stati applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione;
- o è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'organo di controllo ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- o i criteri di valutazione seguiti dagli Amministratori nella redazione del Bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale.
- o Per quanto riguarda la vigilanza relativa alla redazione del Bilancio Sociale di cui all'art. 9 comma 3 del decreto leg.vo n. 112/2017 si informa che l'organo di amministrazione si è avvalso della facoltà di convocare l'assemblea in prima convocazione entro il 29 giugno e in seconda il 27 luglio, stante i dispositivi permanenti in materia di sicurezza sanitaria.

e) Risultato dell'esercizio sociale 2020

Stato Patrimoniale

Attivo	<u>euro 37.998,62</u>
Passivo	euro 19.239,00
Fondo di dotazione e riserve	euro 19.502,89
Disavanzo di esercizio	<u>euro -743,27</u>



Totale Passivo e Patrimonio netto euro 37.998,62

Conto economico

Ricavi da attività tipiche	euro 1.296,55
Costi da attività tipiche	<u>euro -1.802,94</u>
Differenza	euro - 506,39
Proventi e oneri finanziari	euro 20,40
Ammortamenti	<u>euro - 257,28</u>
Disavanzo di esercizio	euro -743,27

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza dell'organo di controllo si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.